

10 MAR 1888

# LA BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO  
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi

• 2 per sei mesi

• 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipo-Litografica e Negozio L. SCOVAZZI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.  
LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## AI SIGNORI ABBONATI

L'amministrazione del giornale ha stabilito un premio, al quale concorreranno tutti gli abbonati annui.

Il premio consiste in una bellissima e grande oleografia del valore reale di L. 5.

Tutti i nomi degli abbonati verranno imbussolati in presenza di testimoni e degli abbonati che desiderassero di assistere alla estrazione, che avrà luogo subito dopo lo imbussolamento. — Il giorno dell'estrazione verrà pubblicato nel giornale.

S'invitano intanto gli abbonati che intendono rinnovare l'abbonamento ad inviare L. 3 all'amministrazione della Bollente onde evitare la sospensione nella spedizione del giornale.

## CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza Saracco.

Nel mattino di ieri il Consiglio era riunito per trattare i seguenti oggetti: *Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta — Bilancio 1888 — Provvedimenti sui contributi non corrisposti per l'edifizio della Corte d'Assisie.*

Dichiarata aperta la seduta, il Sindaco dice, che l'amministrazione militare, per ommissione avvenuta nella primitiva convenzione, presentò un supplemento in cui si chiede al Municipio l'erezione di una polveriera nell'antico cimitero verso la sponda del Medrio, e per la piazza d'armi, la scelta della località detta del Casino.

Il Consiglio avuto in proposito ampi chiarimenti, dai quali appariva chiaro, che la nuova domanda era una conseguenza dei patti anteriormente stabiliti,

approva senz'altro l'operato della Giunta, Indi il Sindaco espone i motivi della tardiva presentazione del Bilancio, che definisce di carattere provvisorio, e ciò perchè la venuta del reggimento di artiglieria imponendo gravi spese difficili a previsare, la Giunta ha creduto agire con prudenza e circospezione col rimandarne i stanziamenti al venturo esercizio.

Per norma dei Consiglieri dichiara che i proventi daziari per lo spirato esercizio diedero un minore introito di lire 10 mila, dipendente in massima parte dal limitato raccolto dell'uva, e che per il corrente, la parte passiva del bilancio aumentava di alcune migliaia di lire per minore incasso di affitto dalla Banca, e di altri locali compresi nella cessione ai militari, per aumento di imposte, di stipendio ai maestri e maestre elementari e monte pensioni a tenore di legge, e per la ineluttabile necessità di provvedere alla pronta erezione di un nuovo ammazzoio in quella località che fisserà il Consiglio.

Fatte queste avvertenze ritenute indispensabili, porge lettura delle singole categorie del Bilancio, invitando il Consiglio a fare quelle osservazioni e proposte che avrebbe creduto.

Per la fretta del tempo e la ristrettezza di spazio sorvolando sovra i commenti ed apprezzamenti fatti dal Sindaco in tema di opere pubbliche e mutui passivi in altre cose, ci restringeremo a dire che le opere da eseguirsi pendente l'anno sono la tettoia per le erbivendole, i marciapiedi in via Maestra, e parecchie altre di lieve importanza.

Intanto crediamo utile richiamare l'attenzione degli amministrati sopra il seguente fatto, ed è che i punti del Bilancio che colpirono maggiormente l'attenzione del Consiglio, furono lire 10

mila per imposte, e lire 45 mila per estinzione dei mutui — Ditta Muller di Intra — Opera pia S. Paolo, e Marchese Scati.

Alla discussione del Bilancio presero parte Gardini chiedendo un forte stanziamento per la canalizzazione delle materie fecali e simili, sulla polveriera come località non acconcia, e sull'allargamento del ponte Carlo Alberto — Borreani sui motivi di non aver compreso fra le opere pubbliche l'adattamento del piazzale Nuove Terme, dal momento, che nella passata sessione autunnale, dietro rapporto di apposita commissione, il Consiglio deliberò che l'esecuzione di tale opera, di cui per tante ragioni è sentita la necessità, venisse intrapresa nel corrente anno — Garbarino ed Ottolenghi Moise sull'unificazione del debito verso S. Paolo, e Marchese Scati — Pastorino sulla convenienza di scindere in due sezioni la prima elementare per lo strabocchevole numero di alunni. Datesi dal Sindaco ampie e soddisfacenti spiegazioni ai singoli preopinanti a cui si aggiunsero quelle di Accusani sulla polveriera e scuola elementare, si passò al terzo oggetto, che porse occasione di udire lettura di una deliberazione della deputazione provinciale contenente alcune erronee asserzioni vivamente rilevate dal Sindaco — Il Consiglio visto pertanto che la deputazione fece nessun caso del parere della Corte dei conti favorevole al comune, e che quello di Camerino dagli atti trasmessi, nelle stesse condizioni dietro una lunga controversia ottenne il pagamento dei contributi dai diversi comuni per la Corte d'Assisie, diede facoltà alla Giunta e per essa al Sindaco di appellarsi all'autorità amministrativa, per la rivendicazione dei negati pagamenti. Esaurito l'ordine del giorno, la seduta era sciolta.